

Data: 23 settembre 2019, 23:18:28
Da: posta-certificata@pec.actalis.it
A: clivatoscana@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Richiesta urgente di 3500 famiglie Toscane
Allegati: daticert.xml (3.5 KB)
postacert.eml (2.1 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/09/2019 alle ore 23:18:28 (+0200) il messaggio "Richiesta urgente di 3500 famiglie Toscane" proveniente da "clivatoscana@legalmail.it" ed indirizzato a "drto@postacert.istruzione.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 073F580C.00E609B9.5FFD4708.1EC860BC.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
-------------------------------------------	---------------

Data: 23 settembre 2019, 23:18:14
Da: clivatoscana@legalmail.it <clivatoscana@legalmail.it>
A: drto@postacert.istruzione.it
direzione-toscana@istruzione.it
ispettori.tc@istruzione.it
j.alberti@consiglio.regione.toscana.it
l.bartolini@consiglio.regione.toscana.it
r.biasci@consiglio.regione.toscana.it
m.casucci@consiglio.regione.toscana.it
t.fattori@consiglio.regione.toscana.it
e.montemagni@consiglio.regione.toscana.it
m.pecori@consiglio.regione.toscana.it
p.sarti@consiglio.regione.toscana.it
m.stella@consiglio.regione.toscana.it
r.salvini@consiglio.regione.toscana.it
cristina.grieco@regione.toscana.it
stefania.saccardi@regione.toscana.it
stefano.ciuoffo@regione.toscana.it
stefano.ciuoffo@regione.toscana.it
direzione.uslcentro@postacert.toscana.it
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Richiesta urgente di 3500 famiglie Toscane
Allegato: documento valerio cozzolini.jpeg (2.1 MB)

Egregio Presidente Enrico Rossi,
Egregi Assessori, Dirigenti, Direttori e Consiglieri,

in rappresentanza delle oltre 3.500 famiglie Toscane iscritte al C.Li.Va. (Comitato per la libertà di scelta Vaccinale Toscana) ci rivolgiamo preoccupati e stupiti per l'evolversi dei casi di "New Delhi", batterio che ad oggi potrebbe essere messo in relazione con 32 morti in pochi mesi in un'area toscana -Pisa/Versilia - che ha oltretutto ospitato migliaia di turisti nell'estate appena conclusa ignari del rischio che poteva incidere drasticamente sulla propria salute.

Rimaniamo stupiti della diversa metodologia comunicativa utilizzata per un caso di meningococco o di morbillo, la cui diagnosi è frettolosamente e terroristicamente tirata sul rotocalco a scopo sensazionalistico, contrapposta al principio di cautela nella diagnosi per stabilire il vero nesso causale che potrebbe aver portato alla morte nel caso del batterio New Delhi.

Due pesi due misure: ci chiediamo il perché di questa enorme differenza se il fine è la salute pubblica che è un interesse comunitario?

Quali risposte cautelative sta dando la Regione Toscana ai più fragili e ai soggetti immunodepressi (che frequentano spesso gli ospedali) di fronte ad un'infezione nosocomiale che potrebbe essere già stata causa di molti decessi? Considerati i possibili 32 morti in pochi mesi in una sola area della nostra regione ci chiediamo quali dovrebbero essere i provvedimenti d'urgenza da attuare considerando che per soli 5 decessi di morbillo nel 2017 (in tutta Italia) è stato promulgato un decreto legge (poi diventato legge 119/17) accolto con entusiasmo dalla Giunta Toscana che ha escluso, violando privacy e serenità familiare e sociale, bambini sani da nidi e scuole dell'infanzia.

Stupisce la celerità con cui la giunta toscana ha emesso la delibera 1056 del 24/09/2018 per indicare linee guida molto stringenti per il recupero dei soggetti inadempienti alla legge 119 violando palesemente il consenso informato in contrapposizione all'assoluto silenzio sul caso del batterio "New Delhi".

Siamo pertanto a richiedere:

- 1) quali sono le linee guida per il riconoscimento della malattia emanate dalle autorità competenti in modo da capire la reale incidenza del batterio New Delhi;
- 2) in che data e quali luoghi hanno ricevuto le istruzioni date al personale medico per eventuale contatto o riconoscimento della malattia dovuta al batterio New Delhi;
- 3) quali sono le misure cautelative comunicate ai soggetti fragili ed immunodepressi, in quali luoghi sono state diffuse e con che strumento di comunicazione (ospedali, scuole, asili, ecc...)
- 4) data l'urgenza e la crescita esponenziale del contagio, il Ministero della Salute quando ha dato disposizioni di controllo e verifica per la ricarica e posizionamento corretto di tutti gli erogatori per la sterilizzazione delle mani?

Il nostro diritto di conoscere le forme cautelative attuate non si limita solo alle famiglie che rappresentiamo ma si estende a tutti i cittadini toscani per garantire la loro sicurezza.

In allegato inviamo il documento di identità valido, rimanendo in attesa di risposta nei tempi previsti dalla legge vigente per la risposta.

In fede

Il Presidente
Valerio Cozzolini
per
Cliva Toscana - Comitato di Libertà di scelta Vaccinale

e-mail: clivatoscana@inventati.org
web: www.clivatoscana.com